



COMUNE DI RONZO-CHIENIS

NOTA INTEGRATIVA

Al bilancio di previsione 2026-2028

PREMESSA

La presente nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 1/1/2017 per i comuni trentini.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2019-2021 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

5. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto dello storico, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

In particolare per le entrate tributarie, tariffarie, extra tributarie si precisa quanto segue:

IMIS (Imposta Immobiliare Semplice): Per l'anno di imposta 2026.

L'Amministrazione per il 2026 non intende modificare le aliquote, detrazioni e deduzioni. Rimangono pertanto in vigore quelle applicate nel 2025.

Nella previsione dell'IMIS a bilancio si è tenuto conto dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione e nello specifico del fatto che tale imposta deve essere accertata per cassa.

TARI

A far data dal 01.01.2026 sarà attuata una diversa gestione del servizio di raccolta smaltimento dei rifiuti ed entrerà in vigore la tariffa rifiuti puntuale. Alla data di approvazione della bozza di Bilancio di Previsione 2026-2028 e del presente Documento Unico di Programmazione non sono ancora pervenute indicazioni in merito né alla revisione della tariffa per l'annualità 2026 né alla gestione contabile del servizio. Pertanto al momento sono stati riportati i dati 2025; verranno poi apportare le opportune variazioni al Bilancio di Previsione 2026-2028 una volta acquisite le informazioni necessarie

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A partire dal 1 gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitaria.

Con deliberazione consiliare n. 4 del 24.03.2021 è stato istituito, in attuazione al comma 816, dell'art. 1 della Legge n. 160 del 2019, dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e o esposizione pubblicitaria ed è stato approvato il relativo Regolamento.

Dato atto che in data 31.12.2022 è scaduto il contratto stipulato con ICA srl per la gestione e riscossione del canone , con determinazione del responsabile del servizio tributi si è proceduto all'affidamento diretto

alla stessa Società ICA srl per il periodo 2023-2027 a fronte del versamento di un canone pari a euro 3.000,00.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Ai sensi dell'art. 52 c. 2 del D.L.vo n. 446/1997 e dell'art. 52 comma 16 della L. n. 388/2000 le tariffe devono essere approvate entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2026, fissato il 31 dicembre, per entrare in vigore dal 1 gennaio 2026. Pertanto entro tale data la Giunta Comunale approverà le nuove tariffe.

Deve essere garantita la copertura totale del costo del servizio. L'entrata prevista complessiva, comprensiva di acquedotto, fognatura e depurazione è pari a euro 133.250,00. Se necessario verranno adottate le opportune variazioni di bilancio.

PROVENTI VENDITA BENI E SERVIZI DALLA GESTIONE DEI BENI

Sono contabilizzati i seguenti introiti:

- proventi da servizio idrico integrato euro 133.250,00
- proventi da fotovoltaico euro 23.000,00
- rette asilo nido euro 56.000,00
- fitti fondi rustici 12.550,00
- fitti immobile euro 30.600,00
- affitti vari euro 800,00
- concessione loculi euro 1.200,00

RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

Sono contabilizzati gli introiti per rimborso parziale rette di ricovero, rimborsi vari, il giro contabile per IVA Split Payment attività commerciale e giro contabile fatture in regime di reverse charge.

Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Non sono previste entrate al titolo 5°.

Accensione di prestiti

Nel triennio 2026-2028 non sono previsti accensione di mutui.

Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. E' stata inserita nel triennio a titolo prudenziale la somma di euro 300.000,00; nel corso del 2025, fino ad oggi, non si è ricorso all'anticipazione.

Entrate per conto terzi e partite di giro:

I servizi per conto terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta.

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

Sono stati individuati, quali risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) i canoni del servizio idrico integrato, gli affitti attivi derivanti dalla concessione del patrimonio disponibile comunale. Per quanto riguarda la TARI, verranno effettuate le opportune variazioni di bilancio una volta acquisite le necessarie indicazioni in merito alla revisione della tariffa per l'annualità 2026 e alla gestione contabile del servizio.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato utilizzando applicando la media del rapporto fra incassi ed accertamenti dell'ultimo quinquennio. È stata calcolata la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli 2020 e 2021 (dl. 41/2021 art. 30-bis).

Negli incassi si è tenuto conto anche dell'incassato in conto residui del primo esercizio successivo.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato stanziato a Bilancio 2026-2028 nella spesa corrente per l'intero importo calcolato. Complessivamente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito nel Bilancio 2026-2028 ammonta ad 30.479,30 per ciascuno anno.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Non si è provveduto al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sul Titolo IV dell'entrata per le seguenti motivazioni.

- le alienazioni di beni del patrimonio si perfezionano con il pagamento antecedente o contestuale al passaggio di proprietà e di conseguenza non vi sono rischi di mancati introiti collegati con

- una effettiva cessione di beni;
- in base ai principi contabili il FCDE non viene calcolato su crediti derivanti da trasferimenti da enti pubblici;
 - le concessioni edilizie o le sanatorie su abusi edilizi vengono rilasciate successivamente al versamento degli importi dovuti;
 - nel Bilancio 2026-2028 non è prevista la concessione e la riscossione di crediti.

Seguono i prospetti di calcolo con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2026						
Classificazione	Capitolo	Descrizione		Previsione	antonamento minimo	antonamento effettivo
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.01		Tributi				
1.01.01.08	95	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE I.C.I. - ACCERTAMENTI (ENTRATA UNA TANTUM) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (28,50)	2026 2027 2028	6.753,00 6.753,00 6.753,00	1.924,61 1.924,61 1.924,61	1.924,61 1.924,61 1.924,61
1.01.01.51	121	TASSA SUI RIFIUTI - (T.A.R.I.) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (9,30)	2026 2027 2028	156.997,00 156.997,00 156.997,00	14.600,72 14.600,72 14.600,72	14.600,72 14.600,72 14.600,72
		Totale Tipologia 1.01	2026 2027 2028	163.750,00 163.750,00 163.750,00	16.525,33 16.525,33 16.525,33	16.525,33 16.525,33 16.525,33
		Totale Titolo 1	2026 2027 2028	163.750,00 163.750,00 163.750,00	16.525,33 16.525,33 16.525,33	16.525,33 16.525,33 16.525,33
3		Entrate extratributarie				
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3.01.01.01	910	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE (entrata soggetta a IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (7,52)	2026 2027 2028	57.650,00 57.650,00 57.650,00	4.335,28 4.335,28 4.335,28	4.335,28 4.335,28 4.335,28
3.01.01.01	940	PROVENTI SERVIZIO FOGNATURA - (entrata soggetta IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (14,72)	2026 2027 2028	15.600,00 15.600,00 15.600,00	2.296,32 2.296,32 2.296,32	2.296,32 2.296,32 2.296,32
3.01.01.01	951	PROVENTI SERVIZIO DEPURAZIONE (rilevante ai fini IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (6,13)	2026 2027 2028	60.000,00 60.000,00 60.000,00	3.678,00 3.678,00 3.678,00	3.678,00 3.678,00 3.678,00
3.01.01.01	1120	RENDITE E DIRITTI PATRIMONIALI LEGNA RONZO (entrata soggetta a IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (1,01)	2026 2027 2028	1.500,00 1.500,00 1.500,00	15,15 15,15 15,15	15,15 15,15 15,15
3.01.01.01	1121	RENDITE E DIRITTI PATRIMONIALI LEGNA CHIENIS (entrata soggetta a IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (4,23)	2026 2027 2028	1.000,00 1.000,00 1.000,00	42,30 42,30 42,30	42,30 42,30 42,30
3.01.03.02	1130	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (7,40)	2026 2027 2028	5.000,00 5.000,00 5.000,00	370,00 370,00 370,00	370,00 370,00 370,00
3.01.03.02	1131	FITTI FONDI RUSTICI - USO CIVICO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (11,44)	2026 2027 2028	7.550,00 7.550,00 7.550,00	863,72 863,72 863,72	863,72 863,72 863,72
3.01.03.02	1142	CANONE AFFITTO P.M.2 P.ED 81 - NEGOZIO (rilevante IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (19,39)	2026 2027 2028	9.000,00 9.000,00 9.000,00	1.745,10 1.745,10 1.745,10	1.745,10 1.745,10 1.745,10

3.01.03.02	1732	RIMBORSO SPESE UTILIZZO CENTRO SOCIALE Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (40,54)	2026	1.500,00	608,10	608,10
			2027	1.500,00	608,10	608,10
			2028	1.500,00	608,10	608,10
		Totale Tipologia 3.01	2026	158.800,00	13.953,97	13.953,97
			2027	158.800,00	13.953,97	13.953,97
			2028	158.800,00	13.953,97	13.953,97
		Totale Titolo 3	2026	158.800,00	13.953,97	13.953,97
			2027	158.800,00	13.953,97	13.953,97
			2028	158.800,00	13.953,97	13.953,97
		Totale	2026	322.550,00	30.479,30	30.479,30
			2027	322.550,00	30.479,30	30.479,30
			2028	322.550,00	30.479,30	30.479,30

ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La Legge di bilancio 2019 (Legge 145/2018 art. 1 – comma 859 e seguenti), modificato dal Decreto crescita D.L. 34/2019 impone che gli Enti debbano stanziare un accantonamento denominato “Fondo di Garanzia debiti commerciali”, per un importo pari:

a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciali residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):

- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC). Tale obbligo, introdotto dalla legge di bilancio per il 2019, riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui al comma 859 della stessa legge e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali - PCC (comma 868).

Il Comune di Ronzo-Chienis, considerato che non rientra in tale situazione, non ha inserito alcun importo. Alla data del 30.09.2025 dai dati contabili di rileva un debito commerciale pari a euro 0,00 e un indicatore dei tempi medi di pagamento pari a – 7,59 giorni.

Se a fine anno il Comune risulterà in una delle situazioni per le quali è necessario costituire il fondo, verrà adottata opportuna variazione di bilancio per l'esercizio 2026.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2026-2028 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2025; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2025 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2025-2027 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto 2025

+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	1.267.911,77
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	56.823,73
+	Entrate accertate nell'esercizio 2024	3.045.817,77
-	Uscite impegnate nell'esercizio 2024	2.899.389,66
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	11.011,78
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	35.116,28
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	28.621,86
	Entrate che prevedo di accertare 2024	618.248,65
-	Spese che prevedo di impegnare 2024	735.000,00
	Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024	1.349.894,90
	Parte accantonata	
	Fondo crediti dubbia esigibilità presunto	100.000,00
	Altri accantonamenti presunti	107.225,88
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi presunti	91.226,50
	Vincoli derivanti da trasferimenti presunti	16.780,00
	Altri vincoli presunti	4.696,32
	Parte destinata agli investimenti presunti	250.000,00
	Totale disponibile presunto	779.966,20

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui

L'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In sede di riaccertamento ordinario si procederà all'effettiva verifica dell'esigibilità delle spese e delle entrate e quindi all'eventuale quantificazione di FPV da inserire con variazione di bilancio.

SPESE

Spese correnti : previsioni di bilancio : classificazione in macroaggregati

TITOLO 1: Spese correnti	2026	2027	2028
101 Redditi da lavoro dipendente	355.456,00	355.456,00	355.456,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	34.845,17	34.845,17	34.845,17
103 Acquisto di beni e servizi	845.813,86	846.907,36	846.907,36
104 Trasferimenti correnti	67.822,00	67.822,00	67.822,00
107 Interessi passivi	100,00	100,00	100,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.690,00	4.690,00	4.690,00
110 Altre spese correnti	119.191,16	119.191,16	119.191,16
TOTALI	1.427.918,19	1.429.011,69	1.429.011,69

Relativamente al personale, si riferisce a n. 6 dipendenti a tempo pieno, al segretario comunale a scavalco.

Imposte e tasse a carico Ente: le poste principali sono l'IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e sulle indennità erogate agli amministratori, la tassa di circolazione sui veicoli, tasse di registrazione.

Acquisto di beni e servizi: sono classificate in questa voce le spese per acquisto di beni e servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi (utenze, telefonia, applicativi informatici, carburanti...) . Sono ricompresi anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, gestione servizio idrico integrato, settore sociale, cultura...). Per quanto riguarda la fornitura dell'energia elettrica, carburante, telefonia fissa e mobile, fotocopiatrice l'ente ha aderito alle convenzioni Consip in essere.

Trasferimenti correnti: sono classificati in questo macroaggregato i contributi riconosciuti annualmente a terzi nel settore sportivo, culturale, sociale, protezione civile, corrispettivi dovuti alla Commissione elettorale mandamentale. Sono altresì classificati in questa sezione i trasferimenti correnti ad altri Enti (Comuni e Comunità) per la gestione dei servizi: tributi, polizia municipale, forestale.

Interessi passivi: è previsto lo stanziamento per gli interessi dovuti nell'eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Rimborsi e poste correttive delle entrate: sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Altre spese correnti:

Fondo di riserva ordinario: l'importo di tale fondo, ai sensi dell'art. 166 del TUEL non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti e deve essere riservato a spese imprevedibili e a maggiori spese già previste. Lo stanziamento rispetta tale limite e ammonta ad euro 5.000,00 per il triennio.

Fondo di riserva di cassa

: nel primo esercizio del bilancio di previsione è previsto l'obbligo di stanziare tale fondo per un importo non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. Lo stanziamento rispetta tale limite ed è pari a euro 10.000,00.

Elenco delle entrate e delle spese non ripetitive di parte corrente

CAPITOLI	ENTRATE	2026	2027	2028
95	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI VERIFICA E CONTROLLO	6.753,00	6.753,00	6.753,00
310	RIMBORSI SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	2.280,00	2.280,00	2.280,00
	TOTALI	9.033,00	9.033,00	9.033,00
CAPITOLI	SPESE			
830	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.030,00	1.030,00	1.030,00
860	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	250,00	250,00	250,00
820	SPESE PER PERSONALE CONSULTAZIONI ELETTORALI	600,00	600,00	600,00
3010	SPESE PER PERSONALE CONSULTAZIONI ELETTORALI	400,00	400,00	400,00
272	ASSISTENZA SITO WEB	6.753,00	6.753,00	6.753,00
	TOTALI	9.033,00	9.033,00	9.033,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria gli interventi previsti non sono finanziati con ricorso all'indebitamento ma con mezzi propri quali contributi di concessione, canoni derivazioni idroelettriche, da trasferimenti in conto capitale da parte della Provincia e altri enti pubblici quali il BIM. Per una più dettagliata analisi di tali entrate si rimanda a quanto riportato nel Programma generale delle opere pubbliche inserito nella Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione. Si riportano i prospetti degli investimenti per gli anni 2026-2028.

Prospetto investimenti e relativi mezzi di finanziamento del bilancio di previsione 2026

CAPITOLO	OPERA	PREVISIONI	BIM piano Vallata cap. 2137	BIM idrico cap. 2135	CONTRIBUTI PAT	CANONI AGGIUNTIVI BIM cap. 1941	FONDO PER GLI INVESTIMENTI cap. 2105		ONERI cap. 2185
							ex f.do inv.minorl	budget	
7420	Acquisto attrezzature beni mobili macchine e attrezzature	€ 5.000,00					5.000,00		
7421	Acquisto software, installazione avviamento	€ 5.000,00					5.000,00		
7480	Manutenzione straordinaria immobili comunali (aggiunto 15.000 Baita SAT)	€ 35.000,00				35.000,00			
7500	Lavori di manutenzione struttura località Piazze	€ 4.000,00						4.000,00	
7579	Manutenzione straordinaria automezzi	€ 5.000,00	€ 5.000,00						
7485	Acquisto di beni per manutenzioni straordinarie	€ 20.000,00				20.000,00			
7487	Lavori adeguamento normativo stabili comunali	€ 17.000,00	€ 7.000,00						10.000,00
7580	Acquisto attrezzature, macchinari cantiere comunale	€ 25.000,00				25.000,00			
9115	Acquisto segnali stradali- toponomastica	€ 1.000,00					1.000,00		
9114	Sistemazione straordinaria viabilità	€ 10.000,00							10.000,00
9560	Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica - efficientamento energetico	€ 200.000,00				47.000,00		153.000,00	
9447	Lavori completamento nido d'infanzia	€ 20.000,00	€ 5.000,00		15.000,00				
9446	Arredi nido d'infanzia	€ 25.000,00	€ 3.750,00		21.250,00				
9321	Manutenzione straordinaria palestra comunale	€ 80.000,00			80.000,00				
9322	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 25.000,00	€ -				2.600,00	22.400,00	
9326	Lavori di sistemazione palestra comunale	€ 421.375,46			408.546,04			12.829,42	
8100	Realizzazione area camper	€ 64.000,00	64.000,00						
8620	Contributo straordinario Vigili del Fuoco	€ 5.000,00				5.000,00			
9110	Manutenzione straordinaria impianti e rete acquedotto e fognatura	€ 20.000,00						20.000,00	
9121	Opere di miglioramento e adeguamento normativo impianti idrici comunali	€ 30.663,00		€ 30.663,00		-			
7584	Incarichi professionali per la realizzazione investimenti (GAL)	€ 10.000,00						10.000,00	
9100	Acquisto attrezzature acquedotto/fognatura	€ 3.000,00					3.000,00		
7590	Progetto Intervento 3.3.D	€ 43.000,00			22.000,00		21.000,00		
9283	Attrezzature parchi e giardini	€ 15.000,00				15.000,00			
9284	Intervento di abbellimento urbano	€ 20.000,00						20.000,00	
9290	Riqualificazione complessiva dell'area ricreativa denominata "Parco Urbano" : F87D23000050001	€ 300.000,00			268.450,00	31.550,00			
	TOTALE	€ 1.409.038,46	€ 84.750,00	€ 30.663,00	€ 815.246,04	€ 178.550,00	€ 37.600,00	€ 242.229,42	€ 20.000,00

Prospetto investimenti e relativi mezzi di finanziamento del bilancio di previsione 2027

CAPITOLO	OPERA	PREVISIONI	CONTRIBUTI PAT	CANONI AGGIUNTIVI BIM CAP. 1941	FONDO PER GLI INVESTIMENTI cap. 2105		ONERI cap. 2185
					ex f.do inv.minorl	budget	
7420	Acquisto attrezzature beni mobili macchine e attrezzature	€ 2.000,00		2.000,00			
7421	Acquisto software, installazione avviamento	€ 2.000,00		2.000,00			
7480	Manutenzione straordinaria immobili comunali	€ 20.000,00		20.000,00			
7579	Manutenzione straordinaria automezzi	€ 3.000,00		3.000,00			
7485	Acquisto di beni per manutenzioni straordinarie	€ 10.000,00		10.000,00			
7487	Lavori adeguamento normativo stabili comunali	€ 20.000,00				20.000,00	
7580	Acquisto attrezzature, macchinari cantiere comunale	€ 4.000,00		4.000,00			
9326	Lavori di sistemazione palestra comunale						
9115	Acquisto segnali stradali-toponomastica	€ 1.000,00		1.000,00			
9114	Sistemazione straordinaria viabilità	€ 83.000,00		18.000,00		45.000,00	20.000,00
7590	Progetto Intervento 3.3.D	€ 43.000,00	22.000,00		21.000,00		
9290	Riquilificazione complessiva dell'area ricreativa denominata "Parco Urbano"	€ 331.000,00	331.000,00				
9560	Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	€ 1.500,00		1.500,00			
8620	Contributo straordinario Vigili del Fuoco	€ 2.000,00		2.000,00			
9110	Manutenzione straordinaria impianti e rete acquedotto e fognatura	€ 20.000,00		20.000,00			
9100	Acquisto attrezzature acquedotto/fognatura	€ 1.500,00		1.500,00			
	TOTALE	€ 544.000,00	€ 353.000,00	€ 85.000,00	€ 21.000,00	€ 65.000,00	€ 20.000,00

Prospetto investimenti e relativi mezzi di finanziamento del bilancio di previsione 2028

CAPITOLO	OPERA	PREVISIONI	CONTRIBUTI PAT	CANONI AGGIUNTIVI BIM	FONDO PER GLI INVESTIMENTI		ONERI
				1941	ex f.do inv.minorl 2105	budget 2105	2185
7420	Acquisto attrezzature beni mobili macchine e attrezzature	€ 2.000,00		2.000,00			
7421	Acquisto software, installazione avviamento	€ 2.000,00		2.000,00			
7480	Manutenzione straordinaria immobili comunali	€ 20.000,00		20.000,00			
7579	Manutenzione straordinaria automezzi	€ 3.000,00		3.000,00			
7485	Acquisto di beni per manutenzioni straordinarie	€ 10.000,00		10.000,00			
7487	Lavori adeguamento normativo stabili comunali	€ 20.000,00				20.000,00	
7580	Acquisto attrezzature, macchinari cantiere comunale	€ 4.000,00		4.000,00			
9115	Acquisto segnali stradali-toponomastica	€ 1.000,00		1.000,00			
9114	Sistemazione straordinaria viabilità	€ 78.000,00		18.000,00		40.000,00	20.000,00
7590	Progetto Intervento 3.3.D	€ 43.000,00	22.000,00		21.000,00		
9560	Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	€ 1.500,00		1.500,00			
8620	Contributo straordinario Vigili del Fuoco	€ 2.000,00		2.000,00			
9110	Manutenzione straordinaria impianti e rete acquedotto e fognatura	€ 20.000,00		20.000,00			
9100	Acquisto attrezzature acquedotto/fognatura	€ 1.500,00		1.500,00			
	TOTALE	€ 208.000,00	€ 22.000,00	€ 85.000,00	€ 21.000,00	€ 60.000,00	€ 20.000,00

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera il 8% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

Rendiconto 2023	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	487.900,78
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	602.390,05
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	355.543,34
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2023	1.445.834,17
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	144.583,41
ONERI FINANZIARI DA BILANCIO 2026	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 01/01/2025(1)	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	144.583,41
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2026	0

Debito complessivo	
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	81.405,10
2) Rimborsi mutui da effettuare nel 2025 (comprese le estinzioni anticipate)	27.134,99
3) Debito complessivo da contrarre nell'esercizio 2025	
TOTALE DEBITO AL 31/12/2025	54.270,11

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Ronzo-Chienis non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Ronzo-Chienis non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società posseduto con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Il nostro Ente detiene attualmente le seguenti società/partecipazioni societarie:

Elencazione delle partecipazioni dirette ed esito della ricognizione ordinaria

N.	Codice fiscale	Denominazione società	% Quota di partecipazioni e diretta	Attività svolta	Esito rilevazione
1	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.	0,54000%	ATTIVITÀ DI CONSULENZA, SUPPORTO ORGANIZZATIVO E RAPPRESENTANZA DELL'ENTE NELL'AMBITO DELLE PROPRIE FINALITÀ ISTITUZIONALI	MANTENIMENTO
2	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	0,00054%	IMPRESA MULTIUTILITY OPERANTE IN SETTORI ENERGY E NON-ENERGY	MANTENIMENTO
3	00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	0,00380%	PRODUZIONE DI SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE E ALLE FINALITÀ ISTITUZIONALI IN AMBITO INFORMATICO	MANTENIMENTO
4	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,00990%	PRODUZIONE DI SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE E ALLE FINALITÀ ISTITUZIONALI IN AMBITO RISCOSSIONE E GESTIONE ENTRATE	MANTENIMENTO

Elencazione delle partecipazioni indirette detenute attraverso:

N.	SOCIETÀ PARTECIPATA DIRETTAMENTE	MISURA PARTECIPAZIONE del COMUNE	SOCIETÀ PARTECIPATA INDIRETTAMENTE	% di partecipazione indiretta (partecipazione della Società)
1	Consorzio dei Comuni trentini S.c.	0,54000%	Set distribuzione S.p.A.	0,04600%
			Federazione Trentina Cooperazione	0,13300%
			Banca per il Trentino Alto Adige s.c.	0,04500%
2	Dolomiti Energia Holding Spa	0,00054%	---	---
3	Trentino Digitale Spa	0,00380%	---	---
4	Trentino Riscossioni Spa	0,00990%	---	---

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 28.07.2025 è stata disposta l'acquisizione di n. 8 azioni della società "Garda Dolomiti – Azienda per il Turismo S.p.A.", C.F. 01855030225, per un valore complessivo di euro 2.000,00 subordinando l'efficacia alla ricezione della delibera di conformità della Corte dei Conti.

Con delibera 74/2025 PASP del 17 settembre 2025 la Corte dei Conti ha espresso favorevole sulla deliberazione del Consiglio Comunale n. 29/2025.

Elenco Enti pubblici vigilati

80001130220	CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO ADIGE TN	PIAZZA CENTA N.13 Trento (TN) Italia	Consorzio	0.84.11.10	0,88%	0%
-------------	--	---	-----------	------------	-------	----

1. Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCENM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;
2. Dolomiti Energia Holdings S.p.a., società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
3. Trentino Digitale S.p.a., società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;
4. Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Comune di Ronzo-Chienis non utilizza contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e nemmeno quelli delle funzioni delegate dalla Regione.